



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

IL PIÙ BEL FIOR NE COGLIE

Relazione programmatica delle attività previste per il triennio 2015-2017

L'Accademia nel triennio 2015-2017 proseguirà le linee di azione degli anni precedenti e contemporaneamente svilupperà temi originali e nuovi di ricerca, qui sotto illustrati in riferimento ai vari settori di intervento.

A) BIBLIOTECA

Biblioteca di studio di livello internazionale. Non è forse nemmeno il caso di ricordare che la biblioteca della Crusca risulta la più ricca biblioteca italiana nel settore degli studi linguistico-filologici, e per questo è frequentata da ricercatori italiani e stranieri. La biblioteca è regolarmente aperta al pubblico 5 giorni la settimana. Si tratta di un luogo privilegiato, perché offre allo stesso tempo, nel medesimo edificio, ospitalità agli studiosi qualificati che ottengono di soggiornare per un periodo stabilito presso l'Accademia (si veda più avanti la sezione dedicata alla Foresteria), e permette loro di avere sottomano una raccolta libraria preziosa e praticamente completa nel settore specifico della lingua italiana, con aggiornamento immediato delle nuove uscite.

Consistenza, pregio e incremento della biblioteca. La Biblioteca dell'Accademia vanta circa 140.000 volumi e mantiene l'abbonamento a tutte le riviste significative del settore, italiane e straniere, allargandosi anche verso la linguistica e la dialettologia. La biblioteca possiede un patrimonio di pregio: 41 incunaboli, oltre 1500 cinquecentine e 147 manoscritti databili tra il sec. XVI e il sec. XXI. Tra i programmi futuri, c'è anche l'incremento dei fondi antichi, mediante acquisti mirati sul mercato antiquario, sempre nell'ambito settoriale della lingua (dizionari, grammatiche, dibattiti linguistici). Nel tempo, la biblioteca si è arricchita di preziosi fondi lasciati da grandi linguisti italiani come Bruno Migliorini, Giovanni Nencioni, Arrigo Castellani e altri. La catalogazione del fondo Migliorini è conclusa tranne una parte dei 10.000 estratti (che deve essere completata), quella del fondo Castellani, grazie alla generosità della famiglia (di cui sono già esplicitate le intenzioni), si arricchirà ulteriormente, in particolare di alcuni preziosi manoscritti medievali e di una sezione di grammatiche. Si sta concretizzando anche la possibilità che sia donata la biblioteca di lavoro di Francesco Mazzoni e con l'archivio dello studioso, di grande importanza per le ricerche dantesche e letterarie. Questo materiale giungerà alla biblioteca dovrà ovviamente essere catalogato, e si pensa di sistemarlo in una sala dedicata allo studioso, come già è avvenuto nel caso di Nencioni e Castellani.

Passaggio a SBN.

Il catalogo della biblioteca è confluito in quello dell'Università degli studi di Firenze, primo passo indispensabile per il dialogo con **SBN**, che ormai avviene in automatico per le schede di nuova immissione. Per rendere effettiva la visibilità dei record pregressi **sarà tuttavia necessario un ulteriore lavoro che richiede l'assunzione di personale a progetto.**

Altri interventi: conservazione, restauro. È stata avviata una banca-dati sulla storia della biblioteca. La creazione di tale banca-dati è stata rinviata, in attesa della pubblicazione del volume di Delia Ragionieri su *La biblioteca dell'Accademia della Crusca*. Questo volume, in corso di stampa, costituisce ora la base per la creazione della banca dati.

Continuerà la **risistemazione dei magazzini-deposito**, già avviata nel triennio precedente e continueranno altresì il monitoraggio climatico e l'attività di tutela preventiva del patrimonio della biblioteca. L'Accademia proseguirà nel restauro del proprio patrimonio librario, in particolare attraverso interventi conservativi su volume preziosi, tra i quali l'incunabolo del volgarizzamento di Berlinghieri della *Geogra-*

fia di Tolomeo, un esemplare ampiamente postillato e interfoliato del seicentesco *Vocabolario toscano dell'arte del disegno* di Filippo Baldinucci e un esemplare della quarta edizione del *Vocabolario degli accademici della Crusca* appartenuta alla famiglia Antinori e ampiamente postillata.

Completamento di risorse on line. È previsto un ampliamento della *Fabbrica dell'italiano*, preziosa risorsa *on line* in accesso gratuito, come tutte le pagine del sito della Crusca (vedi oltre), largamente utilizzata dagli studiosi di tutto il mondo. Si tratta di una raccolta di opere digitalizzate: ci si propone di sostituire opere digitali complete a quelle in versione ridotta e antologica.

B) ARCHIVIO

L'archivio del Vocabolario: le varie edizioni. L'Archivio storico è strumento per documentare la vita dell'antica Accademia della sua fondazione. Proseguirà l'attività di riordino, inventariazione e catalogazione dei documenti in esso conservati, in particolare dei materiali preparatori per le cinque edizioni del *Vocabolario degli Accademici della Crusca*. Quando sarà conclusa la schedatura e la pubblicazione in rete dei materiali preparatori per le prime due edizioni del *Vocabolario* del 1612 e del 1623, particolare attenzione verrà riservata alla catalogazione e descrizione a livello di unità documentaria dei numerosi materiali preparatori per la terza impressione del *Vocabolario* del 1691. Di questo materiale fanno parte 22 volumi interfogliati che testimoniano il grande lavoro svolto dai vocabolaristi per la III Crusca: eccezionali per la loro importanza e unicità, questi materiali verranno riprodotti e pubblicati in versione digitale. È previsto anche il restauro dei cinque *Diari* più antichi dell'Accademia (1586-1783) e del manoscritto cinquecentesco che contiene le prime istruzioni di spoglio per "fare" il *Vocabolario*.

Continueranno anche la catalogazione e lo studio dei voluminosi spogli e documenti per la quinta edizione ottocentesca del *Vocabolario*. Si continueranno ad approfondire i ruoli specifici di molti vocabolaristi e di figure accademiche di particolare rilievo nelle discussioni del tempo. Si procederà all'analisi e schedatura a livello di unità documentaria delle loro carte, delle loro lezioni e dei loro spogli autografi.

Storia più recente dell'Accademia. Quanto al periodo più recente, è prevista la schedatura, la descrizione e la digitalizzazione di circa cento articoli di quotidiani che testimoniano la storia e il rapporto dell'Accademia con la cultura italiana e con il pubblico dagli ultimi anni dell'Ottocento fino all'inizio del XX secolo. Si tratta di un fondo particolarmente prezioso da far conoscere al pubblico degli studiosi. Infine l'Archivio storico riserverà particolare attenzione alla conservazione, al condizionamento e a una prima descrizione dei materiali degli ultimi tre decenni del Novecento, da poco acquisiti. Dopo la sistemazione, la descrizione analitica e la pubblicazione in rete del materiale relativo al 1923-1970, si prevede l'inventariazione e la catalogazione dei documenti per il periodo 1970-2000.

Particolare attenzione sarà dedicata alla schedatura delle carte di Giovanni Nencioni prodotte durante la sua attività, che documentano la sua quasi trentennale presidenza. L'inventariazione di queste carte è particolarmente preziosa in quanto l'archivio privato dello studioso è andato perduto.

L'Archivio nel suo complesso si configura come un centro di ricerca sulla storia della filologia e della linguistica italiana del XX secolo, oltre a incrementare con nuove acquisizioni la propria raccolta di fondi prodotti da filologi e linguisti, si propone di catalogare informaticamente, inserendoli nel proprio archivio digitale, i fondi acquisiti più recentemente (Franca Brambilla Ageno, Alberto Chiari), nonché quelli già schedati su carta (Flaminio Pellegrini). Si continuerà inoltre la catalogazione del carteggio e dei manoscritti di Bruno Migliorini, già avviata ad opera di giovani ricercatori italiani e stranieri, sotto la guida dell'accademico Massimo Fanfani.

D) NUOVA ATTIVITÀ DI RICERCA

Saranno inaugurati tre nuovi filoni di ricerca, definiti nei seguenti temi. Tali temi sono reputati "strategici" e dunque prioritari rispetto agli interessi dell'Accademia.

1. *Vocabolario Dantesco*
2. Basi per il vocabolario dell'italiano postunitario
3. OIM (osservatorio degli italianismi nel mondo).

Questa la descrizione dettagliata di ognuno di essi:

1. **Vocabolario dantesco.**

Col Progetto del *Vocabolario dantesco* l'Accademia della Crusca, fedele alla sua più antica vocazione lessicografica, intende celebrare degnamente, nel contesto fiorentino, il prossimo settimo centenario della morte di Dante Alighieri (2021). A questo scopo si propone di allestire un *Vocabolario* che raccolga l'intero patrimonio lessicale contenuto nelle opere di Dante, consultabile in versione sia informatica sia cartacea. La prima tappa del lavoro prenderà in considerazione la *Commedia*, opera fondamentale nell'ambito della produzione dantesca e dell'intera storia culturale italiana, che proprio per queste caratteristiche richiede, sul versante lessicografico, metodologie di analisi particolarmente avvedute, che implicano fra l'altro un riesame critico delle edizioni del poema oggi disponibili, per arrivare ad offrire al lettore non solo il lessico depositato nell'edizione più accreditata presa come punto di riferimento, ma anche l'insieme delle varianti lessicali che scaturiscono dalle diverse edizioni disponibili e dai codici più antichi e autorevoli, ovvero dalla tradizione manoscritta documentata dalle stesse edizioni. Il *Vocabolario* offrirà per ogni lemma la definizione, la frequenza e l'indice delle occorrenze, l'esemplificazione dantesca, un apparato di corrispondenze che testimoni sia la storia pregressa delle voci (mettendo così in luce l'innovatività del lessico dantesco), sia la loro successiva vitalità nella tradizione linguistica italiana. Ove necessario, saranno aggiunte una nota filologico-linguistica e una nota metrica. La realizzazione del *Vocabolario* in forma digitale, che si propone come prioritaria, si accompagnerà all'allestimento di una versione cartacea. Quest'ultima potrà a sua volta dar luogo a più edizioni opportunamente calibrate che, pur mantenendo i requisiti di rigore scientifico, vadano incontro a un pubblico più vasto ed abbiano anche una finalità didattica. Alla realizzazione del progetto **collaborerà l'OVI**, come è stabilito in un apposito e dettagliato riferimento contenuto nella **convenzione con il CNR che sta per essere firmata, e che avrà valore per cinque anni**.

Vocabolario dell'italiano postunitario

La Crusca pensa a un ritorno alla lessicografia generale. Si tratterà di costruire il nuovo vocabolario dell'italiano moderno con metodi adatti ai tempi, superando cioè lo spoglio degli autori "citati", sostituiti da un *corpus* di riferimento. Il primo passo sta dunque nella costruzione di un grande "corpus dei corpora" per la sperimentazione di metodi e forme atte a costruire il nuovo edificio del Grande Vocabolario dell'italiano moderno e contemporaneo. La sua realizzazione, come si è detto, emerge tra gli obiettivi dell'Accademia della Crusca. La ricerca si propone prima di tutto come un lavoro sui corpora: se ne produrranno di nuovi e si procederà all'armonizzazione di molti già esistenti, per arrivare all'interrogazione unificata. L'allestimento si accompagnerà alla sperimentazione per avviare una lessicografia italiana diversa dalla tradizione, basata (sulla falsariga seguita dall'OVI per il TLIO, che si fonda tuttavia su un corpus più controllabile e più "chiuso") su spogli di corpora bilanciati, con larga presenza di lingua non letteraria. Questa concezione lessicografica porta alla trasformazione del vocabolario in "sistema lessicale digitale", come il "Digitales Wörterbuch der deutschen Sprache" (DWDS) della Brandenburgische Akademie der Wissenschaften, nato da un DWDS-Kerncorpus bilanciato su 5 tipi di testi: prosa letteraria (25%), linguaggio dei giornali (25%), prosa scientifica (20%), guide, libri di ricette e simili (20%), lingua parlata trascritta (10%). Il DWDS è assunto come modello, ma il bilanciamento tra le parti del nostro corpus dovrà essere adeguato all'italiano e calibrato in corso d'opera. Una simile concezione supera il tradizionale allestimento dei vocabolari attraverso la revisione ripetitiva e migliorativa della lessicografia già disponibile (vocabolari che si copiano l'uno dall'altro, ha detto autorevolmente De Mauro). Il "corpus dei corpora" abbraccerà varietà differenziate di tipologie e di forme testuali. Si procederà a un lavoro-pilota per la costruzione della scheda lessicografica nata dal vocabolario concepito come "rete" o "sistema" lessicografico; si verificherà la prima attestazione per le parole dell'italiano moderno e contemporaneo mediante largo ricorso ai grandi corpora pubblici, Google libri e Google motore di ricerca nella Rete, e mediante gli archivi dei giornali italiani. Si retrodatteranno così migliaia di parole, operazione tecnicamente semplice, ma non meccanica a causa degli errori e delle caratteristiche della Rete e di Google. Si tenterà anche la datazione delle accezioni delle singole unità lessicali su di un corpus selezionato per l'esperimento (non solo, dunque, la datazione della parola con unica da-

ta, come si è fatto generalmente fino ad ora nei lessici). Inoltre il “corpus dei corpora” permetterà di sperimentare un criterio statistico scientifico per gerarchizzare le ‘collocazioni’, elementi fondamentali nei vocabolari improntati a metodi moderni che ne devono prevedere una registrazione lessicografica più sistematica e organica di quella sinora praticata.

2. OIM

Prende il via con un convegno internazionale che si svolgerà nel giugno 2014 il progetto OIM (Osservatorio degli Italianismi nel Mondo) che ha come scopo una ricognizione sistematica degli italianismi presenti, circolanti e di nuova introduzione nelle lingue europee e oltre oceano. Si prevede che i risultati saranno resi disponibili in un sito dedicato nel quale confluirà anche la versione elettronica del *Dizionario di italianismi in francese, inglese e tedesco*, diretto dall'accademico Harro Stammerjohann. Un'iniziativa del genere, gestita con la collaborazione dei numerosi Accademici stranieri, è assolutamente unica e si collega alla presenza della nostra lingua in settori tradizionali del primato italiano, la cultura, l'arte, l'architettura, la moda, l'alimentare e la produzione vinicola, rilevanti per l'impatto economico e commerciale. Si tratta di un ottimo esempio del valore emblematico della lingua come bene culturale e immagine della nazione.

L'Accademia prevede inoltre l'inserimento nel sito dei dati LINCI, l'inchiesta sul linguaggio delle città italiane, e dei dati del Vocabolario fiorentino.

Quanto a **LINCI**, l'attività di ricerca prevede la revisione dei dati e l'immissione delle inchieste al momento concluse sulle città di Pesaro, Foggia, Trapani; la revisione e immissione delle inchieste al in corso per Rimini, Ancona, Frosinone, Avellino, Agrigento. Inoltre si è concretizzata la collaborazione dell'Università di Aosta/Université de la Vallée d'Aoste per lo svolgimento dell'inchiesta ad Aosta e relativa immissione dei dati. L'attività sul campo partirà nei primi mesi del 2015. Per il 2015 è prevista anche la collaborazione col *Centro di dialettologia* di Bellinzona per l'applicazione del questionario a Lugano e Bellinzona. Anche in questo caso si dovrà provvedere alla revisione.

E) RAPPORTI CON LA SCUOLA E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Accademia e scuola. Anche per i prossimi anni l'Accademia prevede la prosecuzione dei corsi di formazione rivolti agli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado della Regione Toscana, già realizzati in passato con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, a partire dall'anno scolastico 2005-2006 e proseguiti negli anni 2012-2014 con il supporto del MIUR, Dipartimento per l'Istruzione, Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la documentazione. L'Accademia utilizzerà il nuovo sito www.cruscascuola.it, interamente dedicato al mondo della scuola, per rispondere alle esigenze dei docenti sull'insegnamento dell'italiano e offrire prodotti controllati e garantiti per la qualità dei contenuti e per l'aggiornamento della didattica. È stato già elaborato il nuovo testo del Protocollo d'Intesa con il MIUR che istituzionalizza i rapporti di collaborazione e la loro rilevanza. Si è in attesa della firma.

Svizzera: l'italiano in Val Bregaglia. Continuerà il progetto *L'italiano tra passato e presente* con la Valle Bregaglia (Svizzera), che prevede per gli anni 2015-2016 un allargamento geografico a nuove località della Valle; prosegue la collaborazione con l'IPRASE di Trento con un progetto che prevede la predisposizione di modelli per la valutazione della comprensione e produzione dei testi scientifici.

L'Accademia collabora alle *Olimpiadi di italiano* fin dal 2011 e, se le condizioni saranno favorevoli (superando alcuni inconvenienti che si sono verificati), continuerà la supervisione anche nelle edizioni dei prossimi anni.

Formazione di giovani ricercatori. Oltre che con la scuola, l'Accademia intrattiene rapporti di collaborazione con Università italiane e straniere, sia attraverso l'attivazione di tirocini formativi sia premi riservati a dottori di ricerca di università straniere sia cofinanziamenti di dottorati di ricerca connessi all'attività

dell'Accademia. Inoltre è stato avviato un progetto di formazione di giovani lessicografi la cui formazione nella fase iniziale si svolgerà in Accademia e successivamente presso il prestigioso LEI (Lessico Etimologico Italiano) diretto da Max Pfister e Gerard Schweickard.

Lingua e diritto. Infine, a livello di studi superiori, è stata avviata un'attività di formazione attraverso un corso di perfezionamento in collaborazione con l'Università di Firenze su Lingua e diritto che continuerà nei prossimi anni. Dal 2014 è stata avviata una collaborazione con la Scuola superiore di Magisteratura diretta da Valerio Onida, con sede a Firenze, per una formazione linguistica dei nuovi magistrati.

L'Accademia collabora anche con l'**Accademia dei Lincei** per il progetto sulla lingua della scienza destinato alle scuole.

F) ATTIVITÀ DI CONSULENZA LINGUISTICA

Consulenza linguistica continua: un servizio primario per il pubblico. Il CLIC, Centro di Consulenza linguistica dell'italiano contemporaneo, diretto da Paolo D'Achille, coordinerà nel prossimo triennio l'attività di consulenza linguistica, articolata secondo i due consueti canali, cartaceo, attraverso il periodico «La Crusca per voi», e digitale, sulle pagine del sito web.

Raccolta e riordino della consulenza già fornita. Nel 2015 ricorreranno i 25 anni dalla fondazione – per iniziativa di Giovanni Nencioni – del periodico dell'Accademia ed è già stata programmata, in collaborazione con la Casa Editrice Le Lettere, la pubblicazione della raccolta *La Crusca risponde*, terzo volume di una collana inaugurata con una prima uscita nel 1995 e proseguita con una seconda scelta delle risposte linguistiche di maggior interesse uscite, nel corso del decennio 1996-2005, sulla rivista o sulle pagine del sito. Per il prossimo volume, già in avanzata preparazione, sono state individuate le risposte di accademici, linguisti e collaboratori dell'Accademia, relative a dubbi e questioni suscitate dalle trasformazioni in atto negli usi linguistici attuali dell'italiano (2006-2015), per le quali moltissimi interlocutori dell'Accademia continuano a manifestare vivo interesse e urgenza di pareri affidabili.

Considerata la crescente domanda di consulenza, l'autorevolezza dell'Accademia e la significativa consistenza dell'archivio delle risposte già elaborate e pubblicate sul sito, si auspica che ci siano le risorse per la realizzazione di un prontuario che, raccogliendo tutta la ricca esperienza delle esperienze fornite nel corso degli anni, orienti il lettore, tenendo conto delle ricerche scientifiche sui tratti fonologici, morfologici e lessicali che stanno ridefinendo la fisionomia dell'italiano contemporaneo. In questo progetto confluirebbero anche i contributi di altri settori di attività e ricerca presenti in Accademia: gli studenti e gli insegnanti sono tra gli interlocutori più numerosi, insieme a giornalisti, pubblicitari, avvocati, autori di programmi radiofonici e televisivi e, in generale, professionisti che si trovano continuamente di fronte a scelte linguistiche, determinanti per il loro lavoro. L'intensa attività e la collaborazione ormai pluriennale che l'Accademia ha instaurato con la Scuola, con gli scienziati, con istituzioni giuridiche e con enti dell'amministrazione pubblica, garantisce la presenza di competenze differenziate ma integrate, indispensabili per fornire consulenze linguistiche tecnico-specialistiche, così richieste e imprescindibili per un uso competente e consapevole dell'italiano che, come tutte le lingue, è oggi soggetta a una crescente tecnicizzazione.

Neologismi. Un altro settore che si prevede di ampliare e valorizzare è quello dell'individuazione e trattazione dei neologismi. È già presente e operativo un osservatorio neologico, ma sarebbe necessario individuare – tra i ricercatori già formati in Accademia in questo settore – persone da impegnare esclusivamente nella selezione ed elaborazione delle voci neologiche che, pubblicate regolarmente in rete, andrebbero a creare una vera e propria banca dati, archivio e punto di riferimento per le ricerche lessicografiche contemporanee.

Negli ultimi mesi, in occasione della preparazione di una mostra sulla Consulenza linguistica che sta per essere allestita nella Sala delle Pale, sono stati estratti dal materiale d'Archivio numerosi documenti che testimoniano la continuità, fin dal passato, del dialogo tra l'istituzione e il mondo esterno. Questo materiale può rappresentare il filo conduttore di una ricerca volta non solo ad arricchire il quadro dei rapporti tra vocabolaristi e società, ma per ricomporre dei tasselli rispetto ai mutamenti lessicali e grammaticali che sono stati oggetto di richieste di chiarimento rivolte all'Accademia. Un convegno che si terrà

nel febbraio 2015 si occuperà appunto della neologia e dei forestierismi, collegando l'attività di monitoraggio a altre realtà nazionali. Tale convegno si svolgerà con la collaborazione dell'associazione culturale Coscienza svizzera, che opera nella Confederazione elvetica..

G) ATTIVITÀ EDITORIALE

L'attività editoriale dell'Accademia è stata negli ultimi anni eccezionalmente intensa, paragonabile a quella di una casa editrice di medie dimensioni. È programmata l'uscita di molti altri volumi.

Facendo riferimento al vasto catalogo previsto dai piani editoriali, che non è qui il caso di riportare in dettaglio, si ricavano per questa sintesi programmatica solamente alcune pubblicazioni che entrano in collane o linee fisse di intervento: così le tre Riviste scientifiche dell'Accademia, gli Atti dei convegni de "La Piazza delle lingue", i vari volumi sulla storia dell'Accademia, le edizioni di manoscritti in essa conservati.

A ciò si aggiunge il progetto degli *Antichi testi volgari*. Il gruppo PRIN 2012 *ChVA*, coordinato dal P.I. prof. Formentin (che è anche accademico), riunito a Firenze, nell'Accademia della Crusca, il giorno 11 aprile 2014, ha ufficialmente deliberato di proporre all'Accademia medesima la pubblicazione dei risultati della propria ricerca, che promettono di essere particolarmente rilevanti e significativi. Il progetto ChVA intende mettere a fuoco la fase del primo formarsi di una tradizione scritta del volgare in area italiana tramite un'opera di censimento, riproduzione, edizione e commento delle testimonianze scritte più antiche di ogni regione, limitandosi alle scritture schiettamente e integralmente volgari. La procedura di riproduzione fotografica ha anche l'intenzione conservativa di assicurare la consultabilità futura di manufatti spesso in precario stato di conservazione o esposti al pericolo di danneggiamenti, furti o smarrimenti, e dunque si inserisce in una politica di conservazione dei beni culturali.

Editoria elettronica. Nella Settimana della lingua italiana nel mondo 2014 l'Accademia ha prodotto il suo primo libro elettronico, d'intesa con il Ministero Affari Esteri. Questo *e-book* è distribuito con la collaborazione della GoWare di Firenze su tutte le principali piattaforme informatiche nazionali e internazionali (Amazon | Apple iBookstore | Bookrepublic | Feedbooks | Google Play | Hoepli.it | IBS.it | InMondadori | Kobo Books | LaFeltrinelli.it | Libreria Rizzoli | Libreria Universitaria | Media World | Omnia Buk | TIMreading | Ultima Books). L'Accademia si impegnerà anche in seguito nel settore dell'editoria elettronica, avvalendosi della collaborazione di ditte specializzate per questo tipo di realizzazione. È prevista anche per i prossimi anni la collaborazione con il Ministero degli Esteri per il libro destinato alla Settimana della lingua italiana.

H) LA SEDE

Conservazione della sede. L'Accademia della Crusca ha sede nella Villa medicea di Castello, importante edificio storico che, insieme ad altre undici dimore medicee toscane, ha ottenuto nel luglio 2013 l'inserimento nel Patrimonio mondiale dell'Unesco. Questo riconoscimento rende ancora più evidente l'importanza di una buona conservazione dell'edificio, attualmente meta di visitatori provenienti da tutto il mondo, con accessi programmati almeno due volte alla settimana e visite guidate al palazzo e all'Accademia. Le spese per il mantenimento e restauro della sede sono elevate perché risultano in condizioni precarie la pavimentazione del cortile, le scale di accesso (con relativi problemi di sicurezza), la facciata e gli infissi e una parte del tetto che presenta infiltrazioni rischiose per lo stato di conservazione degli affreschi. Inoltre c'è da fronteggiare una invasione di colombi che si è insediata sulle parti architettoniche sporgenti (al riparo dei porticati) e che mostra di moltiplicarsi con danno causato dal guano. I preventivi richiesti per l'intervento sono risultati particolarmente onerosi tanto che il Direttivo ha rinviato i lavori.

Gli interventi più urgenti, assolutamente indifferibili, sono quelli dettati dall'**adeguamento alle norme sugli incendi e sulla sicurezza**. Una Relazione affidata a un professionista qualificato scelto mediante gara ha messo in luce una serie di lacune nel sistema di prevenzione per la sicurezza in caso di incendio, sia nella parte del palazzo occupato dall'Accademia, sia in quello in cui hanno sede gli uffici OVI. Il Presidente e il Direttivo si sono immediatamente attivati per porre rimedio. Il costo di questi interventi è considerevole.

Altri interventi molto onerosi sono necessari per rimettere in funzione il sistema di climatizzazione, che, benché recente, ha cessato di funzionare.

Sono necessari acquisti di nuovi scaffali blindati per contenere libri di pregio e documenti. Alcuni mobili dovranno essere collocati nella parte museale del piano terreno, e sarà necessario utilizzare mobili il cui stile si adatti al valore storico di questi ambienti.

Foresteria. Altri interventi sono necessari per migliorare le condizioni della foresteria utilizzata da studiosi di tutto il mondo che chiedono di soggiornare presso l'Accademia per studiare nella biblioteca e frequentare l'Accademia. Questi soggiorni avvengono anche in virtù di convenzioni con istituzioni internazionali, oltre che in occasione di premiazioni ed eventi. Inoltre spesso vengono ospitati studenti vincitori di qualche premio, ed è previsto il soggiorno di studenti stranieri in accordo con il Ministero degli Esteri: per questo si sta avviando un'apposita convenzione.

Ristrutturazioni. Spazi del sottotetto dovranno essere ristrutturati per essere destinati agli uffici amministrativi e delle pubblicazioni, per liberare gli spazi al piano terreno destinati all'allestimento museale di cui alla voce seguente. Spazi del sottosuolo dovranno essere recuperati all'uso utile, ripuliti e risanati.

Percorso museale. Si pensa, per i prossimi tre anni, di costruire un percorso museale con esposizione permanente di documenti, cimeli, nella cornice delle celebri pale degli accademici della Crusca. Per questo percorso, che sarebbe di notevole attrazione anche per il largo pubblico, sarà necessario l'acquisto e l'installazione di postazioni multimediali e la costruzione di un *bookshop* per la vendita di libri editi dall'Accademia e oggettistica.

I) ATTIVITÀ DI ALTA DIVULGAZIONE AD AMPIO COINVOLGIMENTO

L'Accademia della Crusca prosegue la ormai tradizionale iniziativa della *Piazza delle Lingue*, iniziata nel 2007 e proseguita ogni anno con grande successo. Per il 2015 si sta organizzando la Piazza delle Lingue all'interno dell'EXPO di Milano. L'Accademia ha esperienza in questo settore, oggi sottoposto all'attenzione dei media, del largo pubblico e dell'industria alimentare nazionale. Infatti l'accademia collabora da tempo con la Fondazione Barilla, ha organizzato ricerche sulla lingua dell'Artusi, allestisce un vocabolario storico della cucina.

Si pensa inoltre di allargare il discorso avviato sul lessico del cibo e della cucina estendendo le ricerche a un settore antico, legato a una tradizione artigianale tipicamente toscana: quella dei "ferri taglienti", di cui gli artigiani del borgo di Scarperia presso Firenze detengono il primato nazionale. Altri centri che hanno conservato la tradizione artigianale della forgia e della coltelleria sono a Maniago (presso Pordenone) e a Frosolone (Molise). Il tema del coltello di antica tradizione italiana, esplorato in un libro di G. Baronti (*Coltelli d'Italia*, Muzzio ed., 2008). Il libro di Baronti (che si conclude con un piccolo dizionario specializzato) apre la strada a un esame del lessico di bottega tipico di questa forma di artigianato, e anche a un esame del lessico che designa le decine di forme proprie dei coltelli tradizionali italiani, non di rado sconosciuti alla lessicografia (si veda il caso del "palmerino"). I tre centri prima citati, vere "capitali della coltelleria italiana" assieme alla Sardegna (Pattada), hanno trasformato l'antica attività artigianale in industria, fornendo la serie di arnesi che oggi si usano per preparare i cibi: coltelli speciali, posateria ecc. Lo studio di questo lessico completa dunque il quadro da offrire all'Expo e aiuta ad esplorare un aspetto poco conosciuto della varietà creativa italiana. L'Accademia ha in progetto di coinvolgere il prof. Baronti medesimo (etnologo) per proseguire il suo lavoro sul terreno del lessico tecnico specialistico, per poi allargarsi a altre forme di artigianato storico e specializzato.

Proseguirà la collaborazione per la direzione scientifica con il festival DANTE2021, promosso a Ravenna dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e realizzato da Progetto 21 con la direzione di Domenico De Martino. La manifestazione, giunta nel 2014 alla quarta edizione, ha ottenuto un crescente successo di pubblico e di critica e rappresenta, in vista del VII centenario della morte di Dante, un rilevante tentativo di offrire la ricerca più avanzata su temi danteschi alla divulgazione verso il pubblico più largo, come occasione per la messa a punto di temi e ricerche originali. Interagiscono, in DANTE2021, in un pubblico dialogo serrato e avvincente, approfondito e piacevole, filologi e attori, musicisti e fotografi, storici, linguisti e artisti. In questo modo l'Accademia mantiene vivo il contatto con luoghi distanti da Firenze, in questo caso gemellando le due città dantesche.

L) RAPPORTI CON ALTRE ACCADEMIE e ISTITUZIONI DI CULTURA

L'Accademia della Crusca, ha in atto apposite convenzioni bilaterali con le principali accademie linguistiche europee (in particolare quelle di Spagna, Francia, Russia); questo comporta non solo lo scambio di studiosi, ma anche l'organizzazione di convegni internazionali in comune in materia di politica linguistica europea. In questo quadro è particolarmente importante il rapporto tra l'Accademia e la REI (Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale), impegnata nell'ambito della traduzione di testi, soprattutto scientifici e giuridici.

L'Accademia è socio fondatore della Federazione europea degli istituti linguistici nazionali (EFNIL) e ospiterà nella propria sede, collaborando all'organizzazione, il dodicesimo convegno annuale della Federazione che si terrà dal 26 al 28 settembre 2014, sul tema *Language use in University Teaching and Research. Past, Present and Future*. La collaborazione con l'EFNIL si svilupperà anche nel triennio seguente.

L'Accademia collabora con l'AICI, l'associazione degli enti culturali italiani.

Hanno sede legale nell'Accademia due associazioni scientifiche professionali: l'ASLI, la società degli storici della lingua italiana, e la SFLI, la società dei filologi della letteratura italiana.

È stata approvata sta per essere firmato un accordo di collaborazione con la Società Dante Alighieri, che ha una sede a Firenze. Le attività con la Dante si intensificheranno negli anni prossimi.

M) IL SITO WEB E I SOCIAL NETWORK: NUOVA FRONTIERA DELLA COMUNICAZIONE ACCADEMICA

Importanza del sito. Da tempo l'Accademia ha scelto il sito web come strumento di comunicazione privilegiato con il vasto pubblico degli utenti della lingua italiana, che trovano in esso un costante riferimento non solo per la consulenza linguistica e per la storia dell'Istituzione, ma anche per il continuo aggancio ai temi di attualità: si veda ad esempio il "Tema del mese", continuamente rinnovato ispirandosi a problemi ed eventi di interesse immediato.

Nel 2012 l'Accademia ha inaugurato il suo nuovo sito, in occasione dei festeggiamenti per i 400 anni della prima edizione del *Vocabolario*, ma anche a 10 anni dal primo sito dell'Accademia che è uscito nel settembre del 2002. Il sito dell'Accademia è un portale d'accesso a informazioni sulla lingua italiana, a strumenti che ne consentono lo studio. Offre numerosi servizi: il più importante, soprattutto per l'impatto che ha sul largo pubblico, è la già menzionata consulenza linguistica, ma una delle novità più notevoli del sito è sicuramente l'interazione con i *social network*. Per amplificare e raggiungere su più livelli un pubblico diversificato, l'Accademia ha anche associato al sito un canale Youtube ufficiale e una pagina ufficiale su Facebook e Twitter.

Facebook. La pagina Facebook è una vetrina delle attività, dei progetti e degli eventi dell'Accademia della Crusca. I contenuti pubblicati nella pagina Facebook rimandano a quelli del sito: l'attività di consulenza linguistica (ogni giorno una scheda su un dubbio linguistico), gli eventi (convegni, seminari, mostre, rassegna stampa); i progetti (banche dati, dizionari, portali); le pubblicazioni (nuove uscite, volumi in offerta). Inoltre poiché l'Accademia ha sede nella bellissima Villa medicea di Castello e conserva tra l'altro una ricca collezione di oggetti d'arte, tra cui le famose "pale" (153 dipinti su tavola a forma di pala da fornaio, nei quali sono raffigurati gli emblemi degli accademici), nella pagina vengono pubblicati contenuti sulla villa e il giardino, e ogni sabato la scheda di una pala (immagine e descrizione). Tutti i contenuti sono organizzati in album di immagini che rispecchiano le sezioni del sito: *La consulenza linguistica*, *L'Archivio*, *La Biblioteca*, *Attività e progetti*, *Eventi e notizie* (agli eventi più importanti sono dedicati album specifici), *La villa e il giardino*, *Le pale di Crusca*, *Rassegna stampa* ecc. Infine, sia nella sezione *Post recenti di altri utenti su Accademia della Crusca* sia attraverso i messaggi privati, si danno risposte ai dubbi sull'italiano posti dagli utenti. Al 26 maggio 2014 la pagina aveva quasi 62.000 *fan*. **Al 18 agosto 2014 ha raggiunto i 100.000 fan.**

YouTube. Il canale YouTube raccoglie video originali e di terzi che riguardano l'Accademia. È organizzato in 9 *playlist* tematiche dedicate all'Accademia e alla sua storia (*L'Accademia della Crusca; I 400 anni del Vocabolario della Crusca* ecc.), alla consulenza linguistica (*Crusca&Capital*), ai progetti (*Insegnare il lessico con la LIM; La tv del web - Il portale dell'italiano televisivo*) a eventi, convegni, seminari (*Dante 2014; La Crusca e l'Istituto italiano di Toronto* ecc.) e ai servizi televisivi sull'Accademia (*La Crusca in pubblico*). Al 4 febbraio 2014 ha totalizzato circa 26.000 visualizzazioni.

Twitter. Il primo *tweet* dell'Accademia della Crusca risale al 7 novembre 2012, in concomitanza con la presentazione del rinnovato sito web, della pagina ufficiale su Facebook e del canale Youtube dell'Accademia. Il 7 gennaio 2013 gli iscritti raggiungono i 1.000, e la crescita del numero di *follower* continua con progresso stabile. Al 26 maggio 2014 la Crusca su Twitter conta circa 14.500 iscritti, un numero destinato a salire ulteriormente. Il numero totale di *tweet* inviati dalla Crusca è di circa 2.000; la cadenza è giornaliera, cioè viene inviato almeno un *tweet* al giorno, più spesso due, dal lunedì al venerdì, occasionalmente anche il sabato. Almeno un messaggio viene inviato nel corso della mattinata, considerata il *prime time* della rete, ovvero il momento con il maggior numero di utenti collegati e attivi sui *social network*. La principale attività giornaliera è la creazione di *tweet* originali, che per lo più ripropongono in rete schede di consulenza linguistica pubblicate sul sito web dell'Accademia (contribuendo così ad aumentare il traffico anche sul sito web stesso), oppure segnalano alla comunità della rete eventi di interesse linguistico organizzati dalla Crusca o ai quali la Crusca partecipa. Inoltre il profilo Twitter dell'Accademia segue in diretta convegni, tornate pubbliche, conferenze stampa ecc. organizzati dalla Crusca, con il cosiddetto servizio di *livetweeting*, riproponendo, quindi, tramite una sequenza piuttosto serrata di *tweet* i punti salienti o gli argomenti più rilevanti dell'evento. Un ulteriore compito di chi cura il Twitter di Crusca è di rispondere alle richieste degli utenti, che interpellano l'Accademia per avere un'opinione, un chiarimento, un consiglio (chiaramente in campo linguistico). Quando i quesiti proposti non sono di immediata soluzione, questi vengono inoltrati al servizio di consulenza linguistica dell'Accademia. In questo modo, dunque, non solo si garantisce una presenza rilevante – e costante – della Crusca su Twitter, ma si dà maggior visibilità anche al sito web, alla pagina Facebook e alla Consulenza Linguistica della Crusca.

N) CENTRO INFORMATICO

Tutta l'attività del sito descritta nelle voci precedenti è resa possibile dall'efficienza del Centro informatico che fornisce il supporto tecnologico alla Biblioteca, all'Archivio, alla Consulenza linguistica. Compito del Centro informatico è la gestione ordinaria dell'hardware, della rete e del software, e il relativo mantenimento e aggiornamento, ma anche l'ideazione di pagine e di sezioni nuove ogni volta che giunga una richiesta da qualche settore operativo dell'Accademia

Per questo motivo è previsto che il Centro informatico sostenga con il suo supporto determinate e con le opportune collaborazioni i tre principali progetti strategici dell'Accademia offrendo la sua competenza alla realizzazione delle piattaforme del corpus di riferimento per il nuovo *Vocabolario dell'italiano contemporaneo*, dell'*OIM Osservatorio degli italianismi nel mondo* e del *Vocabolario dantesco* (vedi punto E).

Continuerà inoltre secondo gli accordi già sottoscritti la collaborazione con l'ITIG e con l'ILC, l'Istituto di Linguistica Computazionale del CNR di Pisa per l'acquisizione di testi in formato elettronico con marcatura XML/TEI e per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti informatico-linguistici.

Saranno sviluppate le banche dati già avviate: quella dei *Proverbi italiani* che si arricchirà con la raccolta completa di Serdonati e con nuovo materiale, e della banca dati dei testi artistici di Luigi Lanzi, Giovan Battista Cavalcaselle e Adolfo Venturi, all'interno della collaborazione con la Fondazione Memofonte.

Il Presidente
(Claudio Marazzini)

